



DIARIO DI VIAGGIO

Viaggio a Rilima alla scoperta del progetto One Cow

Giorno 1

Eccoci qui all'aeroporto di Malpensa pronti per partire, Tiziana e Beatrice per la Fondazione e la Famiglia Iaria al completo, ci sono Bruno, Laura e i loro figli Matteo e Simone. Bruno è un dipendente Marcegaglia dello stabilimento di Dusino San Michele in provincia di Asti, e insieme a un gruppo di colleghi ha proposto per il nostro bando "Dacci un'idea!" l'ente non profit decretato poi vincitore, il

Consorzio Coala. Quando abbiamo proposto a Bruno di partire con noi ci ha detto di doverci pensare un po'... cosa aspettarsi da questo viaggio? Alcuni giorni dopo però, scacciati tutti i timori, ci ha comunicato di voler partire con tutta la famiglia per vivere insieme a loro questa nuova esperienza. Siamo tutti un po' emozionati, soprattutto i bambini, al loro primo viaggio in aereo ...si parte!

Giorno 2

A Kigali

Dopo un lungo viaggio e un meritatissimo riposo, di buon mattino ci siamo tuffati nella vita cittadina per alcune commissioni. In capitale non possiamo perdere la visita al museo del genocidio, una ferita ancora fresca nella storia rwandese, che non si può non conoscere se si vuole provare ad entrare in contatto con la realtà di oggi.

A pranzo conosciamo finalmente Prosper e Désiré, i due ragazzi che coordinano il progetto "One Cow", il primo a stretto contatto con le donne a Rilima, il secondo dalla capitale. Sono in gamba e credono molto nel progetto; entriamo subito in sintonia con loro che ci accompagneranno nelle visite dei prossimi giorni.



Nel pomeriggio ci rechiamo alla cooperativa Aprohade, costituita da donne disabili che si mantengono creando prodotti di artigianato. Queste donne sono state scelte per creare le confezioni di tè da importare in Italia all'interno del progetto "EqualiTea" sostenuto dalla Fondazione, di modo che alla eccellente qualità del tè si unisca anche l'altrettanto eccellente artigianato locale delle decorazioni fatte con foglie di banano. La presidente Agnèse è molto felice di poter collaborare con noi e ci ha dato anche molte idee per sviluppare il packaging del tè.



Dopo la giornata in capitale è ora di partire alla volta della nostra destinazione, il villaggio di Rilima a circa un'ora da Kigali. Uscendo dalla città, ammiriamo dal finestrino il panorama che diventa man mano più rurale, fino a quando la strada asfaltata lascia spazio alla terra e a un percorso un po' accidentato. Rallentando, incrociamo più volte gli sguardi dei locali incuriositi dalla nostra presenza e impariamo subito una parola che si rivelerà fondamentale nella nostra permanenza MUSUNGU=bianco. Verso sera arriviamo finalmente alla guest house dell'ospedale pediatrico ortopedico gestito dalla Fondazione Don Gnocchi, la nostra sistemazione per i giorni successivi.



Giorno 3

Conosciamo Rilima

Usciamo di buon mattino per la prima immersione nella vita del villaggio e scopriamo subito una curiosità: ogni ultimo sabato del mese in Rwanda la popolazione è chiamata a collaborare e impegnarsi per la propria comunità con dei lavori socialmente utili, rimaniamo davvero stupiti da questa dimostrazione di senso civico e non possiamo esimerci dal dare una mano a un nutrito gruppo di persone che stanno sistemando la scuola elementare.

Ma dobbiamo presto abbandonare il lavoro per il nostro primo incontro con le donne dell'associazione Giramata che si è costituita grazie al progetto "One Cow". Le troviamo all'aperto, all'ombra degli alberi intente a creare i quadretti tradizionali rwandesi "imigongo", pannelli di legno decorati con dei motivi geometrici in rilievo. Scopriamo che stanno facendo un corso di formazione di 14 giorni per imparare questa attività da cui sperano di trarre un guadagno, per poter ottenere lo status di cooperativa.





...e le donne di "One Cow"

Dopo pranzo facciamo visita a casa di alcune delle beneficiarie del progetto "One Cow". E' uno dei momenti più belli di questo viaggio: ognuna di loro ha saputo approfittare appieno dell'aiuto iniziale ricevuto. Una di loro con i primi soldi ricavati dalla vendita del latte si è comprata un maiale, un'altra ha acquistato delle capre, una ha ristrutturato la casa che da paglia e fango è diventata in muratura e un'altra ne ha addirittura costruita una ex novo. La beneficiaria a cui sono state donate tre capre, oltre ad aver fatto procreare le prime è riuscita a comprarne altre e il suo obiettivo è quello di avviare un business di capre, ad oggi ne ha già 12. La soddisfazione e la gratitudine di queste donne è visibile e ognuna di loro è diventata un punto di riferimento per i famigliari e i vicini e un esempio per molte altre donne.





Quarto giorno all'insegna dello sport! Durante la mattina siamo invitati all'evento sportivo dell'anno, un torneo di ping pong nazionale a cui presenziano varie autorità. Neanche a dirlo ci fanno accomodare nella tribuna d'onore!

Nel pomeriggio tutto il gruppo si dirige verso il campo di calcio per assistere alla partita disputata tra la squadra di Rilima (che ha anche un'associazione fondata nel 2005, Rilima Young Stars) e un'altra squadra locale.





E' una giornata intensa, ci aspetta anche l'inaugurazione della prima cisterna d'acqua donata a Patience, una delle beneficiarie. Tra tutte è stata scelta lei dall'Associazione perché ha costruito un vivaio per le piantine e un orto domestico piantando spinaci, carote e altra verdura locale; le altre donne, vedendo il suo spirito d'iniziativa l'hanno aiutata in questa impresa e sono molto fiere del risultato. A breve tutte le donne riceveranno la cisterna, sono state loro a fare questa richiesta, perché nella stagione secca l'acqua è una riserva molto preziosa per gli animali e gli orti.





Giorno 5

Al centro

Oggi è martedì, giorno di operazioni al centro pediatrico ortopedico dove alloggiamo, dedichiamo allora la giornata ai piccoli pazienti, tra canti, balli e disegni. E scopriamo che, nonostante le stampelle e i gessi questi bambini non hanno perso affatto la voglia e la forza di giocare!



Giorno 6

La gita

Una giornata all'insegna del relax (o quasi!) perché conoscere un luogo vuol dire anche esplorare la bellezza della natura che lo circonda. Così guidati da Eric, un ragazzo dell'associazione Rilima Young Stars, ci incamminiamo per i sentieri che portano al lago, ammirando le distese di papiro e le verdi colline circostanti. Durante il tragitto incontriamo molti bambini a cui regaliamo alcuni giochi e vestiti portati da casa; li prendono come un trofeo e sono ancora più felici di averci incontrati. Arrivati al lago conosciamo alcuni pescatori davvero incuriositi dall'insolito arrivo di un gruppo di "musungu"!



I saluti

L'ultimo giorno a Rilima, è il giorno dei saluti e visite a casa di amici conosciuti in questi giorni e sperimentiamo l'incredibile ospitalità della gente di qui. E' già ora di ripartire per Kigali, ma nel tragitto non ci facciamo scappare una sosta ad una cooperativa di donne che produce i tradizionali cesti colorati gli "agaseke", e a un mercato tipico per l'acquisto di frutta tropicale. Per cena siamo ospiti da Désiré che ha organizzato un barbecue in nostro onore. Infine è l'ora di ripartire, il nostro aereo ci aspetta; la settimana è passata davvero in fretta, ma i tanti incontri di questi giorni hanno già lasciato un segno indelebile nella nostra memoria.





Quello che ci portiamo a casa è
sicuramente la loro ricchezza d'animo , il
loro orgoglio, il vivere sereno e lento, il
senso dell'accoglienza e il rapporto che
hanno con la natura. Il loro senso civico e il
collaborare tra famiglie. L'orgoglio per la
scuola, l'amore per la loro terra, la fede
semplice e concreta.



(Bruno e Laura Iaria)

E che dire del progetto "One Cow"? Siamo stati sorpresi da quanto una sola mucca abbia cambiato loro la vita in maniera sostanziale, Nel loro cortile si respira un'aria di gioia e di leggerezza, raccontano di come ora la loro vita è cambiata vendendo il latte e coltivando un piccolo orto concimato con il letame. C'è chi ha potuto ristrutturare la casa, chi addirittura ne ha iniziata una nuova, chi ha creato intorno a se un punto di riferimento.

(Bruno e Laura Iaria)